

Fondi a rischio, idem per la produzione integrata. Molti agricoltori non fanno domanda

03041

03041

Aiuti a ostacoli per il biologico

Le tempistiche dei bandi regionali impossibili da rispettare

DI ESPEDITO AUSILIO

Bandi a ostacoli sull'agricoltura biologica e sulla produzione integrata per tempistiche impossibili da rispettare. Così, un po' ovunque, stanno prendendo piede le proteste degli agricoltori e delle loro organizzazioni.

Nelle ultime settimane dello scorso anno, regioni e province autonome hanno pubblicato i bandi per il 2023; questi prevedono il rispetto delle condizioni di ammissibilità già dal primo gennaio. Il che implica la necessità di notificare l'iscrizione al sistema di certificazione per la produzione biologica e integrata, entro il 31 dicembre 2022, oltre all'obbligo di aggiornare il fascicolo aziendale e dimostrare la materiale disponibilità delle superfici agricole.

Gli agricoltori interessati ad aderire agli interventi della nuova Pac 2023/27 del biologico e della produzione integrata, si sono trovati spiazzati. In primo luogo perché c'era solo qualche settimana di tempo tra la pubblicazione del bando e il termine entro il quale soddisfare le condizioni previste. A ciò si aggiunge un secondo fattore di disagio, dovuto al fatto che negli anni passati la scadenza per la presentazione delle domande e

per il soddisfacimento delle condizioni di ammissibilità era fissato al 15 maggio.

C'è stato pertanto un corto circuito che ha impedito a molti agricoltori di presentare la domanda e di iniziare l'impegno nel 2023, incassando i relativi contributi previsti nella scheda di intervento del Piano di sviluppo rurale regionale.

Il Piano strategico nazionale della Pac 2023/27 punta molto sull'agricoltura biologica e sulla produzione integrata, stanziando rispettivamente 2 mld di euro e 529 mln di euro. La falsa partenza del 2023 potrebbe compromettere il raggiungimento degli obiettivi del pieno utilizzo delle risorse europee e della copertura del 25% della superficie agricola con la produzione biologica, traguardo questo previsto nel **Farm to Fork**.

Le istituzioni stanno cercando di correre ai ripari, con la richiesta di una proroga o di una deroga ai servizi della Commissione Ue. Il problema è stato provocato dal ritardo nell'approvazione del Piano strategico della Pac e dalle nuove regole stabilite a livello europeo, che prevedono il rispetto degli impegni previsti per la produzione biologica e quella integrata per l'intero anno solare.

— © Riproduzione riservata — ■



Chiesta una proroga a Bruxelles

